

Polemiche dopo la proposta dell'assessore Ventrella. Giua: «Servono altri servizi»

## Ferorelli: «Non serve aumentare le farmacie notturne, il Comune dovrebbe chiedere più guardie mediche»

BARI — «Piuttosto che chiedere l'apertura di un maggior numero di farmacie notturne, l'assessore Ventrella farebbe bene ad impegnarsi assieme all'amministrazione comunale e alle circoscrizioni per dotare di una guardia medica i quartieri che ne sono sprovvisti». A rispondere provocatoriamente alla proposta dell'assessore al Commercio, Sergio Ventrella, è Mario Ferorelli, presidente della prima circoscrizione, San Nicola-Murat. «Francamente mi sorprende apprendere delle nuove competenze dell'assessore Ventrella in materia sanitaria - dice Ferorelli in maniera polemica - dato che, come probabilmente molti sanno,

le farmacie non rientrano nella generica categoria di attività commerciali, ma in quella delle prestazioni sanitarie al cittadino. Ma visto che Ventrella si vuole cimentare in questo ambito - aggiunge - colgo l'occasione per chiedergli di essere al nostro fianco in una battaglia a

mio giudizio più importante di quella sulle farmacie notturne, della cui presunta insufficienza non mi è mai giunta notizia in sette anni di presidenza della prima circoscrizione».

Nei giorni scorsi l'assessore al Commercio della giunta Emiliano aveva lanciato un appello alla Re-

gione Puglia, affinché si impegni a rivedere immediatamente la legge che vincola le farmacie aperte durante la notte al numero degli abitanti della città. Una farmacia per ogni 80mila residenti: così recita la normativa regionale, che a Bari - città di trecentotremila abitanti - implica l'apertura di 4 farmacie durante la notte. Troppo poche, soprattutto per coprire i quartiere periferici, secondo quanto affermato da Ventrella, che fa appello all'assessore regionale alla Sanità, Alberto Tedesco, affinché rivede la normativa.

Secondo il farmacista Giovanni Giua, spesso critico nei confronti di Ventrella anche sul portale in-

MARIO FERORELLI



*Queste sono le vere priorità per migliaia di baresi*